



COMMISSIONE CONSILIARE N.1
"Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"
COMMISSIONE CONSILIARE N.9
"Lavori pubblici, attività produttive e porto"
Segreteria Tel. 0544/482155/2503 Fax: 0544/482305
Mail: pghiselli@comune.ravenna.it e segreteriacommissioni@comune.ra.it
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE delle Commissioni consiliari n° 1-9
di Venerdì 03 Febbraio 2017 – sala Consiglio**
Approvata in C.1 08/03/2017 e in C. 9 il 15/03/2017

Il giorno **3 febbraio 2017** si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale –Residenza Municipale- la riunione congiunta delle Commissioni consiliari n° 1 -9 per discutere il seguente o.d.g.:

- eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Petizione P.G. n. 185483 del 31,12,2016 relativa alla richiesta di "Pista ciclabile su via Faentina tra S. Michele e Fornace Zarattini".

Presenti:
Commissione n°1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		ALBERGHINI	NO	/	/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	SI'	15	16,35
ANCISIA.		LISTA PER RA	SI'	15	16,35
BARATTONI A.		PD	NO	/	/
BUCCI M.		LA PIGNA	SI'	15	16,35
GUERRA M.		CAMBIERA'	SI'	15	16,35
MINGOZZI G.		PRI	SI'	15	16,35
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI'	15	16,35
RAMBELLI G.		SINISTRA PER RAVENNA	NO	/	/
SBARAGLIA F.		PD	SI'	15	16,35
SUTTER R.		RAVENNA IN COMUNE	SI'	15	16,35
TAVONI L.V.		LEGA NORD	SI'	15	16,35

Commissione n° 9

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		ALBERGHINI	NO	/	/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	SI'	15	16,35
ANCISIA.		LISTA PER RA	SI'	15	16,35
BALDRATI I.		PD	SI'	15	16,35
TAVONI L.		LEGA NORD	SI'	15	16,35

BUCCI M.		LA PIGNA	SI'	15	16,35
GATTA R.		PD	SI'	15	16,35
MINGOZZI G.		PRI	SI'	15	16,35
MAIOLINI M.		CAMBIERA'	SI'	15	16,35
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI'	15	16,35
SUTTER R..		RAVENNA IN COMUNE	SI'	15	16.35.00
RAMBELLI G.		SINISTRA PER RAVENNA	NO	/	/
SUTTER R.		RAVENNA IN COMUNE	SI'	15.30	16.35

I lavori hanno inizio alle ore 15.24

Introdotta brevemente dalla presidente della Commissione n°1, **Michela Guerra**, è la prima firmataria **Nicoletta Miglietti**, a precisare i contenuti di una petizione che, raccolte inizialmente 360 adesioni, ha visto, poi, un altro centinaio di sottoscrizioni, dopo il deperimento di alcuni cittadini in quanto residenti a Godo, fuori Comune.

Hanno firmato persone, giovani, meno giovani, che si spostano in bicicletta, che utilizzano, invece, l'automobile, che "vanno in chiesa e che non ci vanno", che sono politicamente vicine ad un partito oppure ad un altro, una petizione, insomma, non condotta su base ideologica, ma sorta con l'unico scopo di cercare di soddisfare un bisogno, un'esigenza davvero avvertita da tutti.

Vi è, infatti, necessità di muoversi e, pur essendo a soli due chilometri da Ravenna, ciò non risulta possibile, né a piedi né in bicicletta, non configurandosi alcuna alternativa al ricorso all'auto.

Miglietti, a questo punto, propone alcune immagini: "...dove si trova il puntino rosso è San Michele, poi, qui in alto, ecco la zona del Tribunale, quindi Ravenna ...qui c'è la Viazza, questa è la Faentina..siamo veramente a due chilometri ...questo è il paese di San Michele e tre sono le vie di comunicazione con la città (ed è una grande fortuna), ossia 1) la Faentina, 2) lo scolo delle Oche - via dei Granatieri, 3) la Viazza, che giunge a Borgo Montone.

Prima di dare avvio alla petizione si sono analizzate le varie possibilità.

In particolare, circa la Faentina, a livello di distanza, sono poco più di due chilometri per giungere alla pista ciclabile attuale; poi va considerato lo scolo delle Oche, che continua con via dei Granatieri, parallelamente alla ferrovia e, infine, la Viazza, una delle vie, forse, preferite dagli abitanti di San Michele poiché permette di giungere rapidamente "in viale Randi, Pronto Soccorso e Iper", evitando il traffico.

Purtroppo, in mezzo ai campi, "percorrere in bicicletta l'argine, non è certo consigliabile: da un lato i terreni coltivati, con un dislivello di tre metri, dall'altro il fiume Montone.

Complessa pure la soluzione relativa alla parte parallela alla ferrovia, a tratti asfaltata, a tratti battuta e ghiaia, con gravi criticità legate alla sicurezza con il buio, nella fascia serale - notturna.

Rimane, allora, la Faentina, con una distanza percorribile in poco più di due minuti in auto e in dieci in bicicletta, a modesta andatura: lo spazio, per la realizzazione di una pista ciclabile sembra esserci, con conseguente indubbio giovamento non soltanto per chi vive a San Michele, ma pure per chi si sposta per motivi di lavoro.

Occorre giungere a una soluzione e così apparirà meno stonato e fuori posto il "bellissimo" cartello digitalizzato, posto nella rotonda vicino al c.d. "ponte azzurro", che invita ad utilizzare la bicicletta, ad essere ecologici: lo si vorrebbe fare, ma non se ne ha la possibilità.

Il progetto proposto, sottolinea l'assessore **Roberto Fagnani**, si inserisce nella direzione condotta dall'Amministrazione sin dall'insediamento, volta a valorizzare la mobilità ciclabile, con opportuni investimenti nelle piste ciclabili, a favore delle utenze più deboli.

Si tratta, comunque, di un intervento "importante", che richiede un impegno finanziario significativo per le casse comunali, nell'ordine di 2.5-3 milioni di euro, senza dimenticare i necessari espropri di terreni sui quali far passare la pista protetta; un intervento, in altre parole, da programmare, da inserire nel Piano degli Investimenti. Non appare possibile, al momento, fornire tempi precisi sulla realizzazione di un'opera di questa portata, dall'iter progettuale non certo breve.

Alcuni ragguagli tecnici vengono forniti dall'ingegner **Anna Ferri**.

La pista ciclabile deve fiancheggiare la strada, la provinciale Faentina e, ovviamente, va creata al di fuori della sede stradale attuale; bidirezionale, la larghezza non può risultare inferiore a mt.2.5 destinati a raggiungere i mt.3.5 in caso di pista ciclo-pedonale:

Si aggiunge l'esigenza di espropriare una fascia di terreno di superficie maggiore per le canalette di scolo, con un impegno finanziario, rilevante, pari a 180-200 euro al mq.

Scartata l'ipotesi di un percorso parallelo alla ferrovia, **Giannantonio Mingozzi** invita a concentrarsi sul tema vero, via Faentina.

Occorre elaborare un'ipotesi progettuale che tenga conto delle "parti da espropriare" e valutare le economicità ottenibili con la congiunzione di una pista ciclabile nuova ad una già esistente.

Opportuno, poi, procedere alla realizzazione di una pista ciclabile e di una per i pedoni, coniugando il tratto di San Michele con la pedonale - ciclabile di Fornace Zarattini: mettere in rapporto San Michele stesso, tramite il percorso ciclo - pedonale con il trasporto pubblico presente a Fornace Zarattini porta ad indubbi vantaggi, sia in termini di tempi che di utenza.

Marco Maiolini guarda con favore alla proposta della pista ciclabile, convinto della necessità di ricorrere il meno possibile all'automobile anche alla luce dei preoccupanti tassi di PM10 registrati di recente nell'ambiente atmosferico.

Il Consiglio territoriale di Piangipane, di cui San Michele fa parte, ha già inserito tale richiesta nell'elenco delle priorità?

Il Consigliere, però, non può nascondere una certa amarezza e preoccupazione: "...soldi per i cittadini, ormai, non ce ne sono più...lo Stato ha bloccato i finanziamenti nei Comuni...due milioni di euro per una pista ciclabile costituiscono un problema rilevante, anche se le responsabilità, certo, non sono dell'Assessore".

Il timore fondato, è che nemmeno tra dieci anni la pista ciclabile sia stata realizzata.

La necessità di sviluppare un piano di mobilità ciclabile sul "nostro" territorio, sottolinea **Cinzia Valbonesi**, emerge chiaramente nel programma dell'Amministrazione: ogni singolo intervento, poi, va valutato nell'ottica di una visione globale, che sappia considerare i vincoli sia legati al budget che di natura tecnico - burocratica. Si impone, quindi, uno studio di fattibilità, con grande attenzione agli interessi dei privati (leggi espropri).

Favorevole ad una richiesta del tutto valida, a prescindere dalla indubbia valenza della mobilità ciclabile, **Daniele Perini** chiede, e si chiede, per quali motivi nel "nostro" Comune, a differenza di altre realtà, Start Romagna non consenta di "caricare le biciclette", perchè, inoltre, non garantire un trasporto pubblico a chiamata? Ormai è improrogabile che Start differenzi, più e meglio, i servizi per i cittadini.

Rivolta a Miglietti, **Alberto Ancarani** rimarca come, "pur con grande cortesia, Giunta e maggioranza vi abbiano detto che la vostra proposta non andrà in porto".

In assenza di una precisa tempistica, la Giunta potrebbe, almeno, garantire di lavorare al progetto entro il termine della Consigliatura; il Comune, però, è amministrato da decenni dallo stesso schieramento politico e ci si giustifica ricorrendo al "famoso" Patto di Stabilità", per cui "il danaro in cassa c'è, ma non lo si può spendere".

Eppure sino a vent'anni fa si spendeva e si spendeva "liberamente".

San Michele? "Tanto i voti da quel bacino arrivano ugualmente...e questi sono i risultati".

Per poter esprimere un giudizio pertinente sulla fattibilità reale della proposta, sostiene **Raffaella Sutter**, occorre meglio conoscere i piani di sviluppo comunali in materia di mobilità ciclabile.

Appare necessario che il forese venga collegato anche con piste ciclabili, precisando, in questo caso, in quale direzione si voglia andare: se via Faentina, infatti, risulta quella più diretta, in chiave ciclo turistica, però, forse avrebbe più senso una rivalutazione della Viazza.

Quanto ai finanziamenti, infine, quale l'atteggiamento del Comune per recepire fondi nazionali ed europei per 1) la mobilità sostenibile e 2) in chiave ciclo - turistico - sportiva?

Apprezzata la petizione, “ben fatta e documentata”, **Alvaro Ancisi** ricorda l'importanza dei piani, per giustificare, appunto, la richiesta di un progetto, “poi viene la questione dei finanziamenti”. E i piani sembrano esserci, l'ultimo è il “Piano di Settore della Mobilità Ciclabile”, corposo, circa novanta pagine. Quindi si inserisca la richiesta in esame nel piano della mobilità ciclabile, procedendo, poi, a un serio studio di fattibilità (“perchè si fa, dove, come, con quali risorse”).

L'Amministrazione, cerca di spiegare **Fagnani**, ha presentato un piano triennale di lavori pubblici dove “questa” opera, chiaramente, non figura; dai Consigli territoriali non è mai giunta richiesta a proposito della proposta oggi in esame e, per onestà intellettuale, va precisato che l'opera non potrà essere discussa prima di tre anni e realizzabile, se inserita a bilancio nel 2020, non prima del 2021.

Soddisfatta del dibattito, ma non della risposta, la prima firmataria; **Miglietti**.

I lavori hanno termine alle ore 16,33

La presidente della C1
Michela Guerra

Il segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli

Il presidente della C9
Rudy Gattta

